



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO **ALBE DI RINASCITA**

**ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE
UNIVERSALE
LE CASE DEL CUORE
ITALIA – Avviso 2025**

TITOLO DEL PROGETTO:
ALBE DI RINASCITA

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore

E – Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area

01 – Animazione culturale verso i minori

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il Progetto “Albe di rinascita” propone un intervento socio-educativo finalizzato a promuovere la costruzione di legami significativi e a incentivare un rapporto più attivo con il territorio, incoraggiando i minori a vivere maggiormente il proprio quartiere attraverso attività ludiche e ricreative svolte all’aperto, in strada. Inoltre, offre un supporto pomeridiano post-scolastico, rispondendo alla crescente domanda evidenziata dai dati dell’Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica del MIUR. I minori vengono accolti presso le sedi di attuazione “Casa della Speranza” e “La Casa di Gigi”, trasformate in veri e propri centri vitali ricchi di stimoli e opportunità per la crescita personale e lo sviluppo individuale. Il progetto si integra costantemente con l’ambiente scolastico, offrendo un sostegno mirato ai bambini in maggiore difficoltà attraverso l’attivazione di servizi e interventi di natura sociale, educativa e assistenziale.

Concentrando, dunque, l’azione nel luogo particolare della Comunità Educativa e del Gruppo Appartamento, l’obiettivo è raggiungere l’autonomia e il benessere dei minori ospiti de “La Casa di Gigi”, di “Casa della Speranza” e degli altri bambini che vi tornano per le attività pomeridiane, contribuendo al più ampio obiettivo del Programma: lettera c) tra quelli individuati dal Piano triennale 2023-2025 per la programmazione del Servizio Civile Universale (corrispondente all’Obiettivo 3. dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile) ovvero: assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età. Il concetto di “benessere”, secondo quanto definito dall’ISTAT, rappresenta un elemento centrale all’interno del quadro macroeconomico e sociale del nostro Paese. A tal punto che, dal 2013, è stato istituito un apposito Rapporto denominato BES

(Benessere Equo e Sostenibile), con l'obiettivo di monitorarne l'andamento nelle sue molteplici dimensioni. L'ultima edizione del Rapporto BES ("Relazione sugli Indicatori di Benessere Equo e Sostenibile 2022") sottolinea in modo particolare il valore dell'istruzione e la rilevanza della salute, quest'ultima considerata una componente fondamentale del benessere. Tale interpretazione è coerente con la definizione proposta dall'OMS, già richiamata nella scheda Programma: «La salute è uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, e non semplicemente assenza di malattia o infermità». Benessere, salute e autonomia dei minori risultano pertanto strettamente connessi alla capacità di rispondere ai bisogni rilevati e sopra descritti, attraverso:

- ► Un incremento di 2 ore nel sostegno educativo e scolastico individualizzato per aiutare i bambini a migliorare le proprie capacità di apprendimento, concentrazione e volontà, per il recupero di eventuali lacune e aiuto nei compiti:

- o a "Casa della Speranza" - VALORE ATTESO/EXPOST: 15 ore alla settimana in situazioni ordinarie e 19 ore in situazioni straordinarie (rispetto alle 13 ore e alle 17 individuate nella situazione di partenza;

- o ne "La Casa di Gigi" - VALORE ATTESO/EXPOST: 14 ore settimanali in situazioni ordinarie e 17 ore a settimana in situazioni straordinarie con interrogazioni, compiti in classe da preparare, lacune gravi da colmare (rispetto alle 12 ore e alle 15 individuate nella situazione di partenza).

- ► Un accrescimento di 5 attività ludiche (compresi i giochi all'aperto) come da richieste esplicite degli stessi bambini e ragazzi, per la riscoperta del gioco e dei giocattoli (palla, corda, biglie ecc.) come testimonianza di cultura nel tempo e nello spazio e come occasione di utilizzo e riutilizzo creativo:

- o a "Casa della Speranza" - VALORE ATTESO/EXPOST: 105 attività ludiche (rispetto alle n°100 di partenza);

- o ne "La Casa di Gigi" - VALORE ATTESO/EXPOST: 95 attività ludiche all'anno (rispetto alle n°90 di partenza).

- ► Un incremento di 5 attività di cineforum, per favorire il dialogo e il confronto all'interno del gruppo come richiesto dagli stessi minori:

- o a "Casa della Speranza" - VALORE ATTESO/EXPOST: 23 film e cartoni animati all'anno (rispetto ai n°18 individuati nella situazione di partenza);

- o ne "La Casa di Gigi" - VALORE ATTESO/EXPOST: 25 film e cartoni animati in un anno (rispetto ai n°20 individuati nella situazione di partenza).

- ► Un aumento di 2 ore a settimana delle attività di ascolto e lettura, per valorizzare la capacità di ascolto dell'altro e spronare alla lettura interiore o in pubblico, affinché i minori possano acquisire maggiore sicurezza:

- o a "Casa della Speranza" - VALORE ATTESO/EXPOST: 9 ore a settimana (rispetto alle n°7 di partenza);

- o ne "La Casa di Gigi" - VALORE ATTESO/EXPOST: 6 ore settimanali (rispetto alle n°4 di partenza).

- ► Introduzione, in entrambe le sedi, di n°1 nuovo laboratorio artistico di collage, per rispondere alle numerose richieste dei minori, che si aggiunge ai 3 già attivi di pittura, disegno e manipolazione. Così da stimolare nei ragazzi e nei bambini nuovi interessi culturali e artistici - VALORE ATTESO/EXPOST: 4 LABORATORI.

- ► Introduzione, sempre in entrambe le sedi, di n°1 nuovo laboratorio di teatro, occasione per conoscere meglio se stessi e farsi conoscere, a beneficio della maturazione personale, della socializzazione e dello sviluppo del talento individuale dei minori - VALORE ATTESO/EXPOST: 5 LABORATORI.

- ► Introduzione, nella sola sede di "Casa della Speranza", di n°2 nuovi laboratori: informatico e di Mindfulness, finalizzato al trattamento nei minori di disturbi dell'attenzione, disturbi specifici dell'apprendimento e dell'area emotiva, deficit cognitivi, il primo; al miglioramento del globale benessere psico-fisico del minore, il secondo - VALORE ATTESO/EXPOST: 7 LABORATORI.

- ► Rafforzamento nei bambini e nei ragazzi dell'autostima, del senso di responsabilità e del desiderio di autonomia, attraverso il corretto utilizzo del Personal Computer e dei telefoni

cellulari che ne rappresentano un'estensione. Nessun aumento, dunque, delle ore preposte a questa attività ma, attenzione massima affinché non vengano superate.

- ► Un incremento di n°2 gite ed escursioni durante la settimana, per incoraggiare i bambini e i ragazzi al contatto con la natura e l'aria aperta, per vivere un rapporto con l'ambiente circostante dinamico e di qualità, privilegiando i giochi all'esterno (quando il tempo lo permette) e per riuscire a rispondere adeguatamente a tutte le richieste di adesione:

- o a "Casa della Speranza" - VALORE ATTESO/EXPOST: 6 uscite a settimana (rispetto alla situazione di partenza di n°4 uscite organizzate);

- o ne "La Casa di Gigi" - VALORE ATTESO/EXPOST: 5 uscite alla settimana (rispetto alla situazione di partenza di n°3 uscite a settimana).

- ► Creazione, sia a "Casa della Speranza" che ne "La Casa di Gigi", di n°1 calendario dei compleanni dove ogni bambino partecipante possa indicare il proprio "giorno di festa", sentendosi parte - e parte integrante - del gruppo, così da beneficiarne la creatività ma, soprattutto, l'integrazione e la socializzazione, di tutti i bambini, in particolar modo di quelli che si trovano in condizioni di svantaggio o di disabilità (dal punto di vista dello sviluppo, delle abilità o familiare, economico, sociale).

- ► Un accrescimento di n°3 momenti conviviali nel corso dell'anno, per sperimentare la gioia dell'amicizia e la bellezza dello stare insieme:

- o a "Casa della Speranza" - VALORE ATTESO/EXPOST: 28 momenti conviviali (rispetto ai n° 25 individuati nella situazione di partenza);

- o ne "La Casa di Gigi" - VALORE ATTESO/EXPOST: 15 momenti conviviali (rispetto ai n° 12 individuati nella situazione di partenza).

- ► L'organizzazione, in entrambe le sedi, di n°1 torneo interno di basket e n°1 gara di atletica (100 mt o corsa a ostacoli) che dia la possibilità di un'alternativa ai 2 sport maggiormente praticati (calcetto e pallavolo), per una migliore gestione della propria fisicità e dei propri limiti in situazioni competitive - VALORE ATTESO/EXPOST: 4 TORNEI INTERNI.

Il Progetto, come si è detto, prevede la misura aggiuntiva di un periodo da uno a tre mesi in un Paese U.E.. La scelta di questa esperienza all'estero trova fondamento già nel nome dell'Associazione: UNITALSI – Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali, che richiama il profondo legame con Lourdes e con il Santuario "Notre Dame de Lourdes", luogo d'origine dell'Associazione.

Era il 1903 quando Giovanni Battista Tomassi, un giovane romano affetto da una grave forma di artrite deformante, intraprese un pellegrinaggio a Lourdes con l'intenzione di porre fine alla propria vita. L'esperienza vissuta accanto ai volontari, capaci di offrire conforto e amore ai più sofferenti, cambiò radicalmente il suo proposito. Tornato a Roma, decise di fondare un'associazione che potesse riflettere quel clima di speranza e solidarietà respirato davanti alla Grotta delle Apparizioni. Nacque così l'Unitalsi, dando inizio a una storia di servizio che dura da oltre 120 anni.

Ogni anno, l'Associazione organizza pellegrinaggi che rendono Lourdes accessibile a migliaia di persone malate e con disabilità, tra cui anche numerosi bambini e ragazzi. Sebbene in numero minore rispetto agli adulti, la loro presenza è significativa: si stima che ogni anno circa 60.000 bambini in età scolare, anche con disabilità, visitino il Santuario. A loro è dedicato uno spazio speciale, la "Piccola Casa di Bernadette", dove, insieme ai genitori e ad altri coetanei di varie nazionalità, possono partecipare a laboratori creativi e attività ludiche, avvicinandosi al messaggio di Lourdes in modo semplice e comprensibile.

Nonostante oggi l'Unitalsi abbia ampliato le sue mete, Lourdes resta il luogo simbolo, non solo per la sua importanza storica, ma anche perché rappresenta un ritorno alle origini: un luogo in cui le diversità non vengono annullate, ma accolte e valorizzate, e dove il "camminare insieme" significa rallentare per ascoltare, entrare in relazione e condividere.

Conoscere profondamente l'Unitalsi significa conoscere Lourdes, il Santuario e il Salus Infirmorum, immergendosi nel cuore del pellegrinaggio. Per questo è fondamentale che gli Operatori Volontari possano vivere in prima persona questa esperienza, entrando in contatto diretto con la spiritualità, il servizio e l'umanità che caratterizzano l'Associazione. Solo così

potranno acquisire una visione piena e autentica del carisma unitalsiano, arricchendo il proprio servizio in Italia con una consapevolezza nuova e più profonda.

L'Operatore Volontario di Servizio Civile rappresenta un punto di continuità fondamentale nell'accoglienza dei bambini presenti ai pellegrinaggi insieme alle loro famiglie, garantendo loro un clima sereno e inclusivo, con particolare attenzione ai più fragili, malati o disabili, tanto in Italia quanto a Lourdes.

Ma l'esperienza ha anche un valore personale e formativo.

Come scriveva Voltaire: "È ben difficile, in geografia come in morale, capire il mondo senza uscire di casa propria."

Vivere anche solo un mese in Francia può trasformarsi in un'occasione di crescita personale, di confronto e di scoperta. Permette di mettere alla prova la propria capacità di adattamento, affrontare l'inaspettato, sviluppare autonomia decisionale, gestire l'ansia e la frustrazione tipiche di ogni novità.

Questa esperienza internazionale consente inoltre di acquisire soft skills sempre più richieste anche in ambito professionale: padronanza di una lingua straniera, empatia, flessibilità, apertura mentale, consapevolezza di sé, capacità di risoluzione dei problemi e di presa di decisione, oltre alla fondamentale abilità di relazionarsi in modo efficace in contesti multiculturali — una competenza chiave nell'epoca del "villaggio globale".

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L'esperienza maturata dall'Unitalsi dal 2004 ad oggi conferma quanto sia centrale il ruolo svolto dagli Operatori Volontari all'interno del Progetto e dell'Associazione stessa.

Per i minori accolti nella Comunità Educativa "La Casa di Gigi" e nel Gruppo Appartamento "Casa della Speranza Suor Maria Lamacchia", la relazione stabile, costante e duratura con gli Operatori Volontari del Servizio Civile rappresenta un punto di riferimento fondamentale. Queste figure, infatti, spesso incarnano modelli positivi a cui ispirarsi.

Il Servizio Civile Universale offre all'Operatore Volontario l'opportunità di instaurare un legame quotidiano e continuativo con mamme e bambini, un elemento che, unito alla gratuità dell'impegno, arricchisce ulteriormente il valore del servizio prestato.

Il giovane volontario, grazie al suo coinvolgimento attivo e alla disponibilità a mettersi in gioco, diventa un canale privilegiato attraverso cui i minori possono aprirsi alla dimensione comunitaria proposta dall'Unitalsi, basata su accoglienza, condivisione e gioia.

Gli Operatori Volontari impegnati nel Progetto "Albe di rinascita" parteciperanno attivamente, con la supervisione educativa del personale comunitario, alle seguenti attività i cui beneficiari sono i minori inseriti, con le loro madri, nel Gruppo Appartamento "Casa della Speranza Suor Maria Lamacchia", coincidente con la sede di attuazione progetto:

- Offrire sostegno scolastico affettivo e relazionale, nonché opportunità di socializzazione, ai bambini che vivono a "Casa della Speranza" o che la frequentano per le attività pomeridiane e che presentano disagi di vario tipo (sociali, relazionali, comportamentali) o disabilità nelle diverse tipologie (disabilità psico-fisiche e sensoriali, congenite, acquisite e di origine emotiva), tramite esperienze di gioco che migliorino il rapporto tra pari e favoriscano processi di integrazione sociale, così da sviluppare una maggiore motivazione allo studio.

- Attraverso i laboratori manipolativo, di pittura e di disegno gli Operatori Volontari cercheranno di risvegliare l'immaginazione e il senso creativo dei minori che si cimenteranno in queste attività. Permetteranno loro di sviluppare le capacità motorie, di risvegliare il senso di osservazione e i sensi tutti. È infatti l'occasione per scoprire i colori, lo spazio e i gesti. I laboratori in gruppo, di per sé, facilitano la comunicazione, stimolano la creatività e favoriscono la crescita. Attraverso il laboratorio di ascolto e lettura, invece, gli Operatori Volontari veicoleranno da un lato un "dialogo frontale" tra libro e lettore, dall'altro un "dialogo condiviso" attraverso la lettura a voce alta. Valorizzando, così, nella lettura silenziosa la messa a fuoco del concetto e nella lettura aperta verso gli altri, la socializzazione, la reciproca correzione, l'interpretazione, l'intonazione. Questo permetterà ai bambini e ai ragazzi di imparare ad esprimere i propri pensieri in maniera corretta e coerente.

- Incentivare i processi creativi ed espressivi dei bambini e dei ragazzi, cimentandosi con loro nei nuovi laboratori di collage e teatro. Gli Operatori Volontari, attraverso il collage, come spiega la sua etimologia: dal francese “coller” ovvero “incollare”, stimoleranno l’immaginazione dei bambini, allenando al contempo la manualità. Il collage è, infatti, un’attività che sviluppa la capacità di concentrazione e precisione ma, allo stesso tempo, permette di utilizzare la fantasia e sperimentare diversi materiali. Si tratta di una tecnica che prevede la creazione di immagini, incollando pezzetti di carta, fogli di giornale, fotografie, stoffa, fiocchi e decorazioni su un cartoncino. I bambini adorano assemblare i pezzi e fare composizioni colorate. Gli effetti terapeutici del teatro, invece, sono conosciuti da tempo: Aristotele parlava di “catarsi” (dal greco *kátharsis*, cioè purificare) per descrivere l’effetto del teatro sugli spettatori. Questo perché la messa in scena all’interno di un gruppo dei propri vissuti, emozioni e paure, prevede l’educazione alla sensorialità e alla percezione del proprio corpo e della voce. Gli Operatori Volontari stimoleranno i minori ad improvvisazioni teatrali così che possano sperimentarsi in situazioni e stati d’animo mai esperiti nella vita quotidiana che, talvolta, permettono la scoperta di un comportamento nuovo che crea stupore e meraviglia nell’attore stesso. Quando viviamo un’emozione intensa e nuova sulla scena, questa entra a far parte del nostro bagaglio esperienziale di vita così come se l’avessimo vissuta nella realtà quotidiana. In questo modo, i bambini e i ragazzi, attraverso il teatro come gioco, potranno sperimentare i loro sé per costruire la propria identità.
- Svolgere e supervisionare i minori durante il laboratorio informatico finalizzato, attraverso l’utilizzo di hardware e software specifici, al trattamento di disturbi dell’attenzione, deficit cognitivi, disturbi specifici dell’apprendimento e dell’area emotiva. Si vuole promuovere un approccio corretto alle nuove tecnologie utilizzando il computer come ambiente di apprendimento e supporto del progetto educativo individualizzato. Affinché, dopo un’epoca di pandemia e DaD, non se ne abusino.
- Organizzare e partecipare con i minori al laboratorio di mindfulness, dove con “mindfulness” si intende un’attitudine coltivata attraverso la pratica meditativa su cui sono stati sviluppati e validati diversi protocolli in ambito clinico per il trattamento di numerose patologie psicologiche. Mindfulness è quindi una modalità di prestare attenzione, momento per momento, nell’*hic et nunc* («qui ed ora»), in modo intenzionale e non giudicante, al fine di risolvere (o prevenire) la sofferenza interiore e raggiungere un’accettazione di sé attraverso una maggiore consapevolezza della propria esperienza, che comprende: sensazioni, percezioni, impulsi, emozioni, pensieri, parole, azioni e relazioni. Migliorare questa modalità di prestare attenzione, permette di cogliere, con maggiore prontezza, il sorgere di pensieri negativi che contribuiscono al malessere emotivo. Il laboratorio propone, dunque, elementi di mindfulness orientati ai bambini e ai ragazzi, come esperienze di respirazione e rilassamento, ascolto di storie, partecipazione ad attività strutturate.
- Organizzare il Cineforum tematico, guidando il dibattito che seguirà alla visione, così da cogliere la morale in tutti i film e i cartoni animati proposti. Il Cineforum si pone come momento di incontro, confronto, scambio di idee, una pausa all’insegna della distrazione e dello svago, da condividere con i minori. Si tratta di una forma espressiva che rende possibile un forte coinvolgimento emotivo diventando, in questo senso, un mezzo efficace per allestire e sperimentare emozioni, per stimolare la riflessione. Gli Operatori Locali di Progetto effettueranno un controllo sulle scelte dei film e dei cartoni, mentre gli Operatori Volontari indirizzeranno il dibattito che ne dovrà scaturire.
- Valorizzare la cultura del gioco per migliorare il rapporto tra pari e con l’ambiente circostante attraverso l’ideazione e la realizzazione di attività ludiche in strada, nei parchi, all’aria aperta. Insegnare, se necessario, i vecchi giochi della “campana”, “mosca cieca”, “ruba bandiera”, ecc. Sempre efficaci e coinvolgenti.
- Assistere e seguire i minori durante le diverse attività, promuovendone la maturazione personale, lo sviluppo della personalità e del talento individuale.
- Organizzare i tornei interni di calcetto, di pallavolo, basket e le gare di atletica, in modo da far vivere ai bambini lo sport in modo sano e divertente, come positiva valvola di sfogo, leale competizione con gli avversari e unione con i compagni di squadra per una meta comune.

- Trasmettere ai bambini e ai ragazzi, sicurezza e fiducia, ponendosi come figure di riferimento stabili in grado di ascoltare e capire le necessità che, di volta in volta emergono, interpretarle e “contenerle”.
 - Organizzazione di una visita guidata all’ “Acquario di Genova” e/o nelle altre strutture gestite da “Costa Edutainment” (Partner di Rete del Programma) quali, ad esempio, l’ascensore panoramico Bigo (vicino all’Acquario), la “Biosfera”, l’AquaFan, ecc., così da permettere ai bambini insieme con le loro mamme, e ai ragazzi di vivere quest’emozionanti esperienze tra migliaia di animali acquatici; parchi divertimenti e laboratori educativi.
 - Accompagnare e partecipare alle iniziative della vita Associativa in momenti particolari dell’anno quali: momenti conviviali e feste (festeggiamenti Natalizi, Mostra dei presepi, il Presepe vivente, festeggiamenti Pasquali, l’Epifania, il Capodanno, il Carnevale), manifestazioni e attività istituzionali (giornate di fraternità, giornata del malato, giornata dell’adesione, giornata della terza età, giornata di solidarietà, anniversario della sede, giornata del volontariato, giornata dell’amicizia) gite fuori porta, pellegrinaggi, soggiorni estivi, giornate al mare.
 - Accompagnare e partecipare a eventi cittadini come il campionato di calcio allo stadio della città o il mercatino.
 - Accompagnare i minori, quando possibile insieme alle mamme, agli eventi “esterni” alla struttura, organizzati nel quartiere o dal gruppo dei pari come le feste di compleanno dei compagni di classe o l’attività sportiva. Si tratta, infatti, della modalità privilegiata per perfezionare e consolidare l’integrazione individuale dei bambini nel contesto sociale.
 - Accompagnare i minori malati o disabili per le visite specialistiche, quando previste.
 - Accompagnare i bambini, soprattutto se con disabilità, alla Santa Messa e agli incontri di catechismo.
 - Organizzare gite ed escursioni, passeggiate in bicicletta o a piedi, uscite per gustare insieme un gelato o vedere un film al cinema.
 - Promuovere un’educazione di qualità, seguendo da vicino i minori attraverso un aiuto didattico individualizzato, tale da non essere solo un semplice “doposcuola”, ma un modo per far percepire loro il valore che la cultura e l’istruzione hanno nella vita di ognuno di noi. Inoltre, realizzare un’attività di supporto scolastico in un luogo dove è possibile “giocare” vuole essere un metodo didattico innovativo.
 - Accompagnare i bambini con disabilità a scuola e a casa o in altri luoghi dove avessero necessità di recarsi, con i pulmini dell’Associazione o, se necessario, usando anche i mezzi pubblici.
 - Partecipare alla messa in scena di una recita natalizia, uno spettacolo molto atteso dai bambini, ma anche dalle mamme che potranno vedere nei loro piccoli attori protagonisti, i frutti di quanto appreso durante il laboratorio teatrale.
 - Favorire l’integrazione, la socializzazione, la creatività di tutti i minori coinvolgendoli nella preparazione di momenti conviviali, in particolare di feste con musica, palloncini e giochi divertenti. Gli Operatori Volontari di Servizio Civile li supporteranno e si cimenteranno insieme nella realizzazione degli addobbi, dei regali e dei biglietti di auguri “fatti in casa”.
 - Realizzazione di un calendario dei compleanni, dove ogni bambino possa indicare il proprio “giorno di festa”, sperimentando così il significato dell’amicizia e dello stare insieme; facendo particolare attenzione che le ricorrenze siano rispettate e non dimenticate.
 - Allestire una mostra a fine Progetto con i lavori dei bambini.
- Mentre, nella sede di attuazione progetto coincidente con la Comunità Educativa “La Casa di Gigi”, gli Operatori Volontari svolgeranno le seguenti attività:
- Offrire opportunità di socializzazione e sostegno scolastico, affettivo e relazionale ai bambini che vivono nella Comunità per minori o che la frequentano per le attività pomeridiane e che presentano disagi di vario tipo (sociali, relazionali, comportamentali) o disabilità nelle diverse tipologie (disabilità psico-fisiche e sensoriali, congenite, acquisite e di origine emotiva), tramite esperienze di gioco che migliorino il rapporto tra pari e favoriscano processi di integrazione sociale, così da sviluppare una maggiore motivazione allo studio.
 - Attraverso i laboratori manipolativo, di pittura e di disegno gli Operatori Volontari cercheranno di risvegliare l’immaginazione e il senso creativo dei minori che si cimenteranno in

queste attività. Permetteranno loro di sviluppare le capacità motorie, di risvegliare il senso di osservazione e i sensi tutti. È infatti l'occasione per scoprire i colori, lo spazio e i gesti. I laboratori in gruppo, di per sé, facilitano la comunicazione, stimolano la creatività e favoriscono la crescita. Attraverso il laboratorio di ascolto e lettura, invece, gli Operatori Volontari veicoleranno da un lato un "dialogo frontale" tra libro e lettore, dall'altro un "dialogo condiviso" attraverso la lettura a voce alta. Valorizzando, così, nella lettura silenziosa la messa a fuoco del concetto e nella lettura aperta verso gli altri, la socializzazione, la reciproca correzione, l'interpretazione, l'intonazione. Questo permetterà ai bambini e ai ragazzi di imparare ad esprimere i propri pensieri in maniera corretta e coerente.

- Organizzare il Cineforum tematico, guidando il dibattito che seguirà alla visione, così da cogliere la morale in tutti i film e i cartoni animati proposti. Il Cineforum si pone come momento di incontro, confronto, scambio di idee, una pausa all'insegna della distrazione e dello svago, da condividere con i minori. Si tratta di una forma espressiva che rende possibile un forte coinvolgimento emotivo diventando, in questo senso, un mezzo efficace per allestire e sperimentare emozioni, per stimolare la riflessione. Gli Operatori Locali di Progetto eseguiranno un controllo sulle scelte effettuate, mentre gli Operatori Volontari indirizzeranno il dibattito che ne dovrà scaturire.

- Incentivare i processi creativi ed espressivi dei bambini e dei ragazzi, cimentandosi con loro nei nuovi laboratori di collage e teatro. Gli Operatori Volontari, attraverso il collage, come spiega la sua etimologia: dal francese "coller" ovvero "incollare", stimoleranno l'immaginazione dei bambini, la capacità di concentrazione e precisione, allenando al contempo la manualità, potendo sperimentare diversi materiali. Il teatro per i suoi effetti terapeutici, quali l'educazione alla sensorialità e alla percezione del proprio corpo e della voce, sarà molto utile al superamento della timidezza e come stimolo alla socializzazione. I minori, attraverso il teatro come gioco, potranno sperimentare i loro sé per costruire la propria identità.

- Valorizzare la cultura del gioco per migliorare il rapporto tra pari e con l'ambiente circostante attraverso l'ideazione e la realizzazione di attività ludiche in strada, nei parchi, all'aria aperta. Insegnare, se necessario, i vecchi giochi della "campana", "mosca cieca", "ruba bandiera", ecc. Sempre efficaci e coinvolgenti.

- Organizzazione di una visita guidata all'"Acquario di Genova" e/o nelle altre strutture gestite da "Costa Edutainment" (Partner di Rete del Programma) quali, ad esempio, l'ascensore panoramico Bigo (vicino all'Acquario), la "Biosfera", l'Aquafan, ecc., così da permettere ai bambini e ai ragazzi di vivere quest'emozionanti esperienze tra migliaia di animali acquatici; parchi divertimenti e laboratori educativi.

- Organizzare attività di giardinaggio e cura delle piante come "orto terapia", approfittando del bellissimo giardino presente in struttura. Questa attività stimola il senso di responsabilità dei bambini e dei ragazzi, incoraggiandoli a stare all'aria aperta e favorendo il contatto diretto con la natura.

- Assistere e seguire i minori durante le diverse attività, promuovendone la maturazione personale, lo sviluppo della personalità e del talento individuale.

- Organizzare i tornei interni di calcetto, di pallavolo, basket e le gare di atletica, in modo da far vivere ai bambini lo sport in modo sano e divertente, come positiva valvola di sfogo, leale competizione con gli avversari e unione con i compagni di squadra per una meta comune.

- Trasmettere ai bambini e ai ragazzi, sicurezza e fiducia, ponendosi come figure di riferimento stabili in grado di ascoltare e capire le necessità che, di volta in volta emergono, interpretarle e "contenerle".

- Accompagnare e partecipare alle iniziative della vita Associativa in momenti particolari dell'anno quali: momenti conviviali e feste (festeggiamenti Natalizi, Mostra dei presepi, il Presepe vivente, festeggiamenti Pasquali, l'Epifania, il Capodanno, il Carnevale), manifestazioni e attività istituzionali (giornate di fraternità, giornata del malato, giornata dell'adesione, giornata della terza età, giornata di solidarietà, anniversario della sede, giornata del volontariato, giornata dell'amicizia) gite fuori porta, pellegrinaggi, soggiorni estivi, giornate al mare.

- Accompagnare e partecipare a eventi cittadini come il campionato di calcio allo stadio della città o il mercatino.

- Accompagnare i minori malati o disabili per le visite specialistiche, quando previste.
- Accompagnare i bambini, soprattutto se con disabilità, alla Santa Messa e agli incontri di catechismo.
- Organizzazione di gite ed escursioni, passeggiate in bicicletta o a piedi, uscite per gustare insieme un gelato o vedere un film al cinema.
- Promuovere un'educazione di qualità, seguendo da vicino i minori attraverso un aiuto didattico individualizzato, tale da non essere solo un semplice "doposcuola", ma un modo per far percepire loro il valore che la cultura e l'istruzione hanno nella vita di ognuno di noi. Inoltre, realizzare un'attività di supporto scolastico in un luogo dove è possibile "giocare" vuole essere un metodo didattico innovativo.
- Accompagnare i bambini con disabilità a scuola e a casa o in altri luoghi dove avessero necessità di recarsi, con i pulmini dell'Associazione o, se necessario, usando anche i mezzi pubblici.
- Favorire l'integrazione, la socializzazione, la creatività di tutti i minori coinvolgendoli nella preparazione di momenti conviviali, in particolare di feste con musica, palloncini e giochi divertenti. Gli Operatori Volontari di Servizio Civile li supporteranno e si cimenteranno insieme nella realizzazione degli addobbi, dei regali e dei biglietti di auguri "fatti in casa".
- Realizzazione di un calendario dei compleanni, dove ogni bambino possa indicare il proprio "giorno di festa", sperimentando così il significato dell'amicizia e dello stare insieme; facendo particolare attenzione che le ricorrenze siano rispettate e non dimenticate.
- Allestire una mostra a fine Progetto con i lavori dei bambini.

Inoltre, come previsto nel "Sistema di Monitoraggio" accreditato e negli "Standard qualitativi" del Programma cui afferisce il presente Progetto, gli Operatori Volontari di entrambe le sedi progetto dovranno:

- o Partecipare alle riunioni settimanali organizzate con l'Olp.
- o Compilare i "Questionari di autovalutazione" semestrale e finale per il monitoraggio, somministrati dagli Operatori Locali di Progetto.
- o Compilare la scheda di analisi SWOT dopo le riunioni settimanali se necessaria a risolvere le criticità emerse e, comunque, al sesto mese del Servizio.
- o Compilare il "Questionario di Valutazione" previsto fra gli Standard Qualitativi del Programma d'intervento cui afferisce il presente Progetto, per rilevare l'accessibilità per i ragazzi in termini di facilitazione alle informazioni sull'iter di partecipazione al Servizio Civile.
- o Programmare le attività e i turni del Servizio in accordo con gli Operatori Locali di Progetto.
- o Scrivere una "relazione mensile" da inviare tramite posta elettronica, all'indirizzo mail dedicato, all'Ufficio Servizio Civile della Presidenza Nazionale con fatti, impressioni ed emozioni rilevanti accaduti nel corso del mese di riferimento e degni di nota.
- o Scrivere a conclusione del Servizio Civile, una "Relazione finale" corredata da foto e/o video.
- o Raccontare sul "Diario di Bordo" le situazioni vissute, le sensazioni provate, nonché eventuali problemi o criticità incontrati, in modo da poter avere, anche a distanza di tempo, una memoria aggiornata (soprattutto per la stesura della relazione mensile e, ancor più, finale).
- o Svolgere gli "Incontri di Condivisione delle Esperienze" previsti fra gli Standard Qualitativi del Programma d'intervento cui afferisce il presente Progetto, come supporto ai giovani volontari durante il servizio mediante azioni di accompagnamento/confronto da parte degli operatori di riferimento o di eventuali figure specifiche.
- o Compilare e aggiornare il proprio foglio di presenza, avendo cura di indicare l'orario di ingresso in Servizio e di uscita, eventuali giorni di permesso e malattia; apponendo la propria firma in corrispondenza dei giorni di Servizio svolti.
- o Compilare la "Scheda di Autovalutazione" prevista fra gli Standard Qualitativi del Programma d'intervento cui afferisce il presente Progetto, per la valutazione dell'apprendimento dell'Operatore Volontario.
- o Raccogliere e prestare delle "Testimonianze" scritte o audiovisive (articoli o interviste) a campione, come previsto dagli Standard Qualitativi del Programma d'intervento cui afferisce il

presente Progetto, in modo da documentare l'utilità per la collettività e per gli stessi giovani dell'esperienza di Servizio Civile.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

U.N.I.T.A.L.S.I. - LA CASA DI GIGI	VIA TUPINI, 25	63072	CASTIGNANO
UNITALSI - BARLETTA Casa Speranza	Corso Vittorio Emanuele, 266	76121	BARLETTA

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

SEDE	N. VOLONTARI	SERVIZI ¹
U.N.I.T.A.L.S.I. - LA CASA DI GIGI	4 (GMO:1)	VITTO E ALLOGGIO
UNITALSI - BARLETTA Casa Speranza	6 (GMO:2)	

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Si chiede agli Operatori Volontari:

- Flessibilità oraria e disponibilità a vivere esperienze residenziali di brevi periodi fuori sede in occasione delle attività dell'Associazione quali pellegrinaggi, gite fuori porta, giornate al mare e in montagna, soggiorni estivi e montani, per un massimo di 60 giorni come indicato al punto 6.2 del decreto 1641/2024
 - Partecipazione ai corsi di Formazione obbligatoria, generale e specifica, organizzati dall'Associazione anche nell'eventualità in cui la partecipazione dovesse comportare il pernottamento lontano da casa, fuori e oltre l'orario di servizio consueto.
 - Rispetto della privacy e, ai sensi del Reg. UE 2016/679 e del D.lgs. 196/2003 come novellato dal D.lgs. 101/2018, di non divulgare alcun dato sensibile di cui dovessero venire a conoscenza durante l'espletamento del Servizio.
 - L'Associazione, in virtù della sua particolare mission, potrà chiedere agli Operatori Volontari di svolgere Servizio anche nei giorni festivi e prefestivi, fermo restando il relativo recupero.
- Non sono previsti giorni di chiusura particolari in aggiunta alle festività riconosciute.

Il Servizio si svolge per un totale di 25 ore settimanali, su 6 giorni (con turni anche il sabato e la domenica). L'orario è modulato su turni antimeridiani e pomeridiani.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

- Eventuali crediti formativi riconosciuti
Nessuno.
- Eventuali tirocini riconosciuti
Nessuno.

¹ Misura UE

- Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio
- ATTESTATO SPECIFICO da Ente terzo.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Ai sensi di quanto disposto nell'Art. 15, comma 2° del D. Lgs. 6 Marzo 2017, n. 40 e del successivo n.43 quale applicazione della Legge 6 Giugno 2016, n.106 (art. 8) - Istituzione e disciplina del Servizio Civile Universale, la selezione dei giovani da avviare al servizio civile universale sarà effettuata dall'Unitalsi nel rispetto dei principi di trasparenza, semplificazione, pubblicità, parità di trattamento e divieto di discriminazione, in modo da garantire la riduzione dei tempi della procedura e la pubblicità delle modalità di attribuzione dei punteggi nonché degli esiti delle valutazioni, di cui ne sarà data evidenza sul sito dell'Associazione: www.unitalsi.it (nella home page e nella pagina dedicata al Servizio Civile), nonché nelle sedi dove si sono svolte le selezioni. Come disposto, inoltre, dal Decreto Direttoriale 11 giugno 2009 n° 173 "Elementi di valutazione e punteggi per la selezione dei volontari in servizio civile nazionale", il **"Sistema di Selezione"** utilizzato dall'Unitalsi, prevede che il candidato possa ottenere un punteggio massimo finale pari a **100 punti**, risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle scale parziali relative alle seguenti prove:

1. Colloquio: punteggio massimo ottenibile pari a **60 punti**.
2. Valutazione titoli di studio ed esperienze maturate: punteggio massimo ottenibile pari a **40 punti**.

1. IL COLLOQUIO (punteggio massimo ottenibile pari a 60 punti).

Il colloquio selettivo per i candidati verterà sui seguenti argomenti:

- ☐ Il Servizio Civile Universale.
- ☐ Conoscenza dell'Ente che realizza il progetto.
- ☐ Conoscenza dell'ambito d'intervento del progetto prescelto.
- ☐ Conoscenza del progetto prescelto.
- ☐ Motivazioni che hanno spinto il candidato a presentare domanda di Servizio Civile nell'Unitalsi e, in particolare, per il progetto scelto.
- ☐ Le aspettative del candidato rispetto al progetto.
- ☐ Conoscenza e disponibilità del candidato rispetto alle condizioni di Servizio richieste nel progetto scelto.
- ☐ Disponibilità del candidato a guidare, qualora in possesso di patente, mezzi attrezzati per disabili, previa formazione.
- ☐ Particolari doti e abilità possedute dal candidato (musica, teatro, danza ecc.).
- ☐ Valutazione delle "competenze trasversali" del candidato osservabili durante il colloquio (soft skills).

Il colloquio si intende superato se il candidato ottiene un punteggio pari o superiore a 36/60.

2. LA VALUTAZIONE DEI TITOLI DI STUDIO E DELLE ESPERIENZE MATURATE (punteggio massimo ottenibile pari a 40 punti):

- a) Valutazione titoli di studio (si valuta solo il titolo di studio più elevato) - punteggio massimo ottenibile pari a 16 punti:

- ☐ Laurea specialistica o vecchio ordinamento attinente al progetto **16 punti**
- ☐ Laurea specialistica o vecchio ordinamento non attinente al progetto **14 punti**
- ☐ Laurea triennale attinente al progetto **12 punti**
- ☐ Laurea triennale non attinente al progetto **10 punti**
- ☐ Diploma Scuola Media Superiore attinente al progetto **8 punti**
- ☐ Diploma Scuola Media Superiore non attinente al progetto **6 punti**
- ☐ Diploma Scuola Media Inferiore **4 punti**

b) Valutazione precedenti esperienze lavorative e di volontariato - **punteggio massimo ottenibile pari a 24 punti**:

□ Esperienze maturate presso l'UNITALSI attinenti al progetto (**punteggio massimo ottenibile pari a 12 punti**): il periodo massimo valutabile corrisponde a 12 mesi, viene attribuito 1 punto per ogni mese, o frazione di mese, uguale o superiore a 15 giorni. È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

□ Esperienze maturate presso ALTRI ENTI attinenti al progetto (**punteggio massimo ottenibile pari a 6 punti**): il periodo massimo valutabile corrisponde a 12 mesi, vengono attribuiti 0,5 punti per ogni mese, o frazione di mese, uguale o superiore a 15 giorni. È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

□ Esperienze lavorative, di volontariato, di studio, master o stage (**punteggio massimo ottenibile pari a 6 punti**): il periodo massimo valutabile corrisponde a 12 mesi, vengono attribuiti 0,5 punti per ogni mese, o frazione di mese, uguale o superiore a 15 giorni. È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

Il candidato che al colloquio ottiene un punteggio INFERIORE A 36/60 NON HA SUPERATO LA SELEZIONE ed è dichiarato “non idoneo” a prestare Servizio Civile nel progetto per il quale ha sostenuto le prove selettive.

In tal caso, nel computo del punteggio finale, non sarà preso in considerazione il punteggio parziale relativo alla valutazione dei titoli.

Analogamente, non sarà computato nel punteggio finale, il punteggio parziale relativo ai titoli per i candidati ASSENTI al colloquio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione degli Operatori Volontari del Servizio Civile Universale si articola in formazione generale e formazione specifica, realizzate attraverso un insieme integrato di metodologie didattiche. L'insieme di queste metodologie assicura un percorso formativo flessibile, accessibile, completo e coerente con gli obiettivi educativi del Servizio Civile Universale.

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

La Formazione Generale si realizza attraverso un approccio integrato che combina lezioni frontali, dinamiche non formali e formazione a distanza. Le lezioni frontali sono strutturate secondo il metodo tradizionale, con spiegazioni da parte del formatore o di esperti, ma arricchite da momenti di confronto e dibattito che rendono la lezione più interattiva. Le dinamiche non formali, invece, puntano sul coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso esercitazioni, discussioni e condivisione di esperienze, favorendo una relazione orizzontale tra formatore e discenti. Questo approccio valorizza le competenze personali e collettive degli Operatori Volontari, stimolando un apprendimento partecipativo. Parte della formazione viene erogata online in modalità sincrona (20% delle ore previste) e in modalità asincrona tramite FAD (30%), mentre il restante 50% si svolge in presenza. L'Unitalsi garantisce l'accesso alle piattaforme digitali mettendo a disposizione le proprie sedi, complete di dispositivi e connessione internet.

- **Sede di realizzazione della formazione generale**

CASA PER FERIE GIOVANNI PAOLO II - Via della Camilluccia 120 - 00135 Roma

- **Durata della formazione generale**

La durata complessiva della Formazione Generale è di 41 ore.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

La Formazione Specifica prevede un percorso mirato e modulare, con l'intervento di esperti individuati in base al contenuto di ciascun modulo. Anche in questo ambito vengono utilizzate le

lezioni frontali, svolte in forma classica ma aperte a momenti di discussione, per rendere più efficace il trasferimento di conoscenze. Le dinamiche non formali svolgono un ruolo fondamentale nell'apprendimento esperienziale e collaborativo, stimolando nei partecipanti la riflessione critica e la partecipazione attiva. La formazione si avvale inoltre della FAD asincrona, attraverso una piattaforma dedicata in cui l'Operatore può accedere a contenuti aggiuntivi, svolgere test, simulazioni, attività individuali e partecipare a forum. Il 70% della formazione specifica è prevista in presenza, l'11,5% in modalità sincrona online (pari a un modulo di 8 ore), e il restante 18,5% in modalità asincrona. L'utilizzo integrato di queste tecniche garantisce un percorso formativo coerente, dinamico e adeguato alle esigenze degli Operatori Volontari del Servizio Civile Universale.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

1° Modulo

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari nei Progetti di Servizio Civile.

Durata: 8 h (entro i primi 90 giorni dall'avvio del Progetto)

Formatori: Federico Lorenzini e Mario Schilirò

Questo modulo risponde alla necessità di potenziare e radicare nel sistema del Servizio Civile una solida cultura della salute e della sicurezza, non solo per prevenire incidenti o infortuni agli Operatori Volontari ma anche, e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita.

Saranno presentati, i riferimenti normativi del Sistema legislativo in materia di salute e sicurezza sul lavoro; i ruoli del sistema di prevenzione e protezione con la definizione e gli obblighi del preposto; i fattori di rischio con la scala delle probabilità e del danno; l'elenco dei principali pericoli; ecc.

L'Operatore Volontario è spesso impegnato nello svolgimento di attività pratiche che comportano inevitabilmente dei rischi. Questi saranno valutati e presentati agli Operatori Volontari in relazione alle attività previste nel Progetto.

Inoltre, saranno definite e adottate misure di prevenzione e di emergenza legate all'attività svolta dall'Operatore Volontario e saranno analizzate e valutate le possibili interazioni tra questa e le altre attività che si svolgono nell'ambito della stessa Associazione. Ci si soffermerà, ad esempio, sulla movimentazione manuale dei carichi e, in particolare, sulla movimentazione corretta delle persone, soprattutto di bambini e ragazzi non autonomi.

Per gli Operatori Volontari che parteciperanno alla misura U.E di un periodo di 1 mese all'estero, è prevista una integrazione al presente modulo, direttamente in loco, con l'aiuto di simulazioni e un addestramento pratico, per far conoscere loro i rischi dettagliati nel "Piano della Sicurezza" previsto per la Francia.

2° Modulo

Il contesto territoriale e l'organizzazione logistica.

Durata: 8 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto

Questo modulo consentirà agli Operatori Volontari di conoscere l'organizzazione e le attività dell'Unitalsi nelle sue caratteristiche specifiche a livello locale, focalizzando l'attenzione sul mondo del volontariato e su come i soci "agiscono" il loro essere volontari.

Gli Operatori Volontari, soprattutto nel primo periodo di Servizio, entrano in una realtà totalmente nuova, fatta di regole, ritmi e consuetudini sconosciute, alla quale dovranno piano, piano abituarsi. Riceveranno molte indicazioni, tutte insieme. Per tale ragione i momenti iniziali possono esser loro utili per "guardarsi intorno" e acquisire familiarità con l'ambiente e le persone circostanti. Sarà fondamentale che assorbano il maggior numero di stimoli affinché sappiano comportarsi al meglio in ogni situazione che si presenterà loro.

Per far sentire i nuovi arrivati a proprio agio, l'Operatore Locale di Progetto farà in modo che l'impatto dei primi giorni, sia il più possibile graduale, senza una full immersion nelle mansioni.

Al contrario gli Operatori Volontari saranno accompagnati in un giro di perlustrazione fra i vari ambienti della struttura, sede di progetto accreditata, sarà mostrata loro la postazione di Servizio, faranno la conoscenza dei colleghi di Servizio Civile, ma anche delle altre figure che gravitano nel Gruppo Appartamento per gestanti e madri con figli a carico, con cui entreranno in contatto durante il Servizio e a cui porre eventuali domande.

3° Modulo

L'importanza della relazione nella comunicazione con i soci appartenenti all'Unitalsi.

Durata: 6 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto e Cosimo Cilli, Margherita Loffredo e Saveria Alò

L'essere umano è un'entità sociale che vive immerso in una contestualità, la cui peculiarità è data proprio dalle relazioni che si instaurano fra le persone. Laddove questa relazionalità è improntata su parametri positivi, essa è fonte di benessere e quindi di un miglioramento della qualità della vita.

La relazione è caratterizzata dalla comunicazione: ogni rapporto si basa e si connota in virtù della comunicazione che si instaura fra i membri. Affinché una relazione sia foriera di benessere, essa deve nascere da un desiderio costruttivo. Ciò significa che tutti i membri di una relazione devono impegnarsi nel riconoscimento dell'altro come persona, ovvero di un individuo portatore di una ricchezza intellettuale, morale e culturale da rispettare.

Questo modulo, dunque, porrà particolare attenzione all'efficacia di una comunicazione chiara e diretta ai fini della creazione di un rapporto di collaborazione proficuo tra gli Operatori Volontari di Servizio Civile Universale e i volontari Unitalsi. Saranno organizzati momenti di incontro e di conoscenza fra loro per favorire e veicolare, a partire dall'esperienza, una relazione positiva.

4° Modulo

L'importanza della relazione con i "Minori".

Durata: 6 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto e Cosimo Cilli, Carmela Trepiccione e Saveria Alò

Questo modulo approfondirà, anche in maniera concettuale, la necessità per i giovani Operatori Volontari, di comprendere quanto sia importante riuscire a costruire con i minori, relazioni positive e consapevoli. Inoltre, approfondirà l'importanza di una relazione di qualità che determini, nei bambini e nei ragazzi seguiti, una visione positiva di sé e delle proprie capacità; che si leghi alla condivisione di sentimenti di fiducia, alla sensazione di essere ascoltati, compresi e amati.

5° Modulo

Conoscenze e problematiche relative all'area "Minori".

Durata: 5 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto e Cosimo Cilli, Margherita Loffredo e Carmela Trepiccione

Questo modulo affronterà, in maniera più scientifica, le varie problematiche relative ai minori sia dal punto di vista cognitivo, che affettivo-relazionale. I bambini con difficoltà di apprendimento e portatori di bisogni educativi speciali, svantaggio socioculturale o disabilità, infatti, a causa dei loro problemi cognitivi ed emotivi, faticano ad interpretare correttamente i contesti sociali e relazionali. Ciò è molto importante che sia portato a conoscenza degli Operatori Volontari, così che possano acquisire gli strumenti e le competenze utili ad interagire in modo corretto con i bambini e le loro mamme a "Casa della Speranza Suor Maria Lamacchia".

6° Modulo

Diritti e tutela dei cittadini. Legislazione in materia di "Minori".

Durata: 4 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto e Antonio Diella, Cosimo Cilli, Carmela Trepiccione

Con il presente modulo si vuol delineare il quadro della normativa che regola, in Italia, la materia riguardante l'infanzia e l'adolescenza, così da far acquisire agli Operatori Volontari conoscenze legislative utili a sviluppare riflessioni sui diritti dei Minori e sulle forme di tutela da attivare, al fine di generare una presa di coscienza nel campo della cittadinanza attiva. Saranno presentate le

principali leggi - e atti aventi forza di legge - emanate in Italia dal XX secolo, a cominciare dalla prima “Dichiarazione dei diritti del fanciullo” promulgata a Ginevra nel 1924 dalla Società delle Nazioni; all’istituzione nel 1934 del Tribunale per i Minorenni e nel 1942 della figura del Giudice Tutelare nel nuovo Codice Civile; fino alla “Nuova Carta dei Diritti del Fanciullo” dell’ONU nel 1959; per giungere alla L. 176/91 che ratifica la Convenzione sui diritti del bambino (promulgata dall’ONU il 20/11/89), alla quale aderirono 80 stati.

7° Modulo

La figura dell’accompagnatore e dell’Operatore Volontario di Servizio Civile Universale nella situazione di aiuto.

Disamina e superamento di eventuali situazioni conflittuali.

Durata: 8 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto e Cosimo Cilli, Saveria Alò

Con questo modulo si vuol focalizzare l’attenzione degli Operatori Volontari su alcune situazioni che generano conflitto all’interno del gruppo, ma anche all’esterno, con i bambini e le loro mamme con cui gli Operatori Volontari entreranno in contatto. I conflitti possono nascere in qualsiasi ambito della vita quotidiana e sono inevitabili in situazioni dove sono presenti più individui, anche di età e ruoli diversi, in quanto generati proprio dalla dinamica del confronto tra le persone. Tuttavia, la parola “conflitto” non è sempre da considerarsi come un qualcosa di negativo: governare il processo naturale del conflitto consente di trasformare un problema in una grande opportunità di crescita. Partendo proprio da queste considerazioni, saranno affrontati temi quali la comunicazione efficace, l’empatia, l’ascolto, la prossemica, ecc. in modo da offrire ai giovani del Servizio Civile, strumenti per poter riconoscere ed, eventualmente, risolvere le situazioni conflittuali in cui dovessero incorrere.

8° Modulo

Metodi per favorire, avviare e mantenere una relazione interpersonale positiva.

Durata: 7 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto e Cosimo Cilli, Margherita Loffredo e Saveria Alò

Con questo modulo si vogliono fornire strumenti utili e adeguati agli Operatori Volontari, per la costruzione di relazioni interpersonali positive durante lo svolgimento del Servizio, indispensabili per chi - come i giovani di Servizio Civile dell’Unitalsi - deve confrontarsi quotidianamente con i minori ospiti di strutture socio-educative come il Gruppo Appartamento per gestanti e madri con figli a carico “Casa della Speranza”. In questo modo, una volta acquisiti dagli Operatori Volontari, potranno diventare anche motivo di maturazione personale.

9° Modulo

Dalla teoria al saper fare.

Durata: 7 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto

Le competenze sono il patrimonio complessivo di qualità personali e conoscenze che ognuno utilizza nei diversi momenti della propria vita: a lavoro, in famiglia, nello sport. Rappresentano un capitale valutabile, osservabile e migliorabile, attraverso processi di apprendimento e sviluppo personale.

Il “sapere” sono le conoscenze, ovvero le competenze di base fornite attraverso l’educazione (lettura, scrittura, linguaggio, matematica). Riguarda la conoscenza teorica e rappresenta il quadro di riferimento in cui inserire il nostro operare.

Il “saper fare” invece, rappresenta le capacità, le abilità e le esperienze, ovvero le competenze specifiche tecnico-professionali. Riguarda la parte operativa e le relative conoscenze pratiche, proprie del ruolo o funzione.

Spesso capita di approfondire tanto le conoscenze teoriche, magari leggendo numerosi libri, rimanendone intrappolati. È solo quando si inizia a fare, a testare e a sperimentare sul campo, si pongono realmente le basi per sviluppare anche le conoscenze pratiche e, man mano, diventare abili nel “saper fare”.

Con questo modulo si vogliono far acquisire agli Operatori Volontari tecniche specifiche per poter svolgere il proprio Servizio con i minori destinatari dell'intervento del Progetto, affinché questo avvenga con consapevolezza e in sicurezza per entrambi, nel rispetto della persona.

10° Modulo

Prove pratiche di guida degli automezzi con esercitazioni sulla messa in sicurezza delle persone trasportate.

Durata: 8 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto

Questo modulo è centrato su una verifica iniziale delle capacità possedute dagli Operatori Volontari di guidare i mezzi dell'Associazione (macchine e pulmini attrezzati per persone disabili e persone che non lo sono), seguita da un vero e proprio addestramento sulla messa in sicurezza delle persone trasportate, affinché possa avvenire con competenza, preservando l'incolumità di tutti.

È utile che vi partecipino anche gli Operatori Volontari non provvisti di patente o che non se la sentano di guidare tali mezzi particolari: imparare la messa in sicurezza delle persone trasportate e l'utilizzo dei diversi dispositivi, risulta comunque importante per un Servizio di trasporto in qualità di accompagnatori.

11° Modulo

Le attività di animazione.

Durata: 5 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto

Con questo modulo si vuol descrivere agli Operatori Volontari quali sono le attività che vengono realizzate a "Casa della Speranza", incentivando gli OV di Servizio Civile a mettere a disposizione, laddove possedute, le proprie doti e capacità artistiche e creative. Si tratta di un modulo molto importante per il nostro specifico Progetto, poiché rappresenta la modalità di comunicazione ideale con i minori, che prediligono un linguaggio immediato e intuitivo.

Durata(ore): 72

Modalità di erogazione: 70% - 30%

Sede di realizzazione Formazione Specifica

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

LE CASE DEL CUORE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3 Agenda 2030: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

N Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Categoria di Minore Opportunità: Disabilità
Tipo Disabilità: MOTORIA

n. posti	%GMO
3	30

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata:

certificazione

Specifica documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

CERTIFICAZIONE EMESSA AI SENSI DALLA LEGGE 104/92

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

L'Unitalsi, per sua natura, già accoglie e intercetta giovani con disabilità, ma per un'azione ancor più capillare coinvolgerà la FISH Onlus (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap) un'organizzazione "ombrello" costituita nel 1994 cui aderiscono alcune tra le più rappresentative associazioni impegnate a livello nazionale e locale in politiche mirate all'inclusione sociale delle persone con differenti disabilità. L'Unitalsi - federata dal 2011 – chiederà alla FISH di pubblicizzare sul proprio sito web (www.fishonlus.it), il Programma con i relativi Progetti che prevedono la misura aggiuntiva e di veicolare tale informazione alle associazioni federate (25) e benemerite (11). Affiggerà locandine, brochure e dépliant informativi DEDICATI, nelle parrocchie, nei negozi, per le strade dei territori di riferimento, nelle bacheche delle rispettive sedi progetto. Li distribuirà durante manifestazioni, momenti conviviali e pellegrinaggi organizzati dall'Associazione. Coinvolgerà i CENTRI PER L'IMPIEGO che operano in rete con gli altri servizi presenti sul territorio (Comuni, Università, Centri di Formazione, Scuole) per garantire le pari opportunità alle fasce più deboli. Negli INFO POINT previsti nei luoghi protagonisti dei nostri Progetti di Servizio Civile e nei GAZEBO A LOURDES, durante i Pellegrinaggi, sarà dato particolare risalto alla possibilità di candidatura da parte di ragazzi con disabilità fisica e si potranno soddisfare tutte le eventuali richieste di informazione. Come pure durante l'OPEN DAY organizzato nelle rispettive sedi accreditate, dove anche i giovani con DISABILITÀ FISICA potranno toccare con mano le proposte e le attività previste per il Servizio Civile, direttamente sul campo. Infine, sul sito dell'Unitalsi (www.unitalsi.it) è presente una sezione dedicata ai Programmi di Servizio Civile Universale, aggiornata in tempo reale con gli eventi di maggior rilievo.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Agli Operatori Volontari con minori opportunità (giovani con disabilità motorie) l'Unitalsi proporrà i seguenti strumenti aggiuntivi per il monitoraggio delle attività: - somministrazione della scheda SWOT con una frequenza trimestrale invece che semestrale. - presenza di domande dedicate nei questionari di autovalutazione semestrali e finali. Inoltre: - numero di ore di formazione aggiuntive, laddove necessario, fino ad un massimo di 1 ora per ciascun Modulo di Formazione Specifica previsto dal Progetto e fino ad un massimo di 2 ore per il Corso di Formazione Generale. - Supporto da parte degli Operatori Locali di Progetto, durante lo svolgimento della FAD -Formazione a distanza (asincrona) e on line (sincrona). - Messa a disposizione degli strumenti adeguati nelle sedi progetto accreditate (computer, linea internet e tutti i dispositivi necessari) per gli Operatori Volontari che non ne fossero provvisti. La possibilità

di avvalersi di Operatori Locali di Progetto soci dell'Unitalsi, assicura il supporto adeguato ai giovani di Servizio Civile con minori opportunità (giovani con disabilità motorie) grazie alle competenze acquisite negli anni, sul campo, durante i Pellegrinaggi e all'esperienza di accompagnamento e vicinanza maturate durante le attività ordinarie di volontariato. Le competenze acquisite sono, inoltre, rafforzate da Corsi di formazione, Seminari e Convegni organizzati dall'Associazione sui bisogni manifestati dalle persone con disabilità: dall'aiuto alla mobilità, alla relazione.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

Il Progetto prevede la misura aggiuntiva di un periodo da uno a tre mesi nella sede accreditata di servizio Unitalsi-LOURDES.

N. POSTI ESTERO	% ESTERO (UE)
2	20

Mesi Previsti Estero (UE) :1

Transfrontaliero: No

Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero

Gli OV svolgeranno le seguenti attività rivolte agli ospiti del Salus e ai pellegrini in visita nel Santuario di Lourdes, con particolare premura per le persone disabili e ammalate: Accoglienza in stazione e in aeroporto agli arrivi e alle partenze Accompagnamento all'interno del Santuario, in ospedale, in farmacia o al centro dialisi Preparazione di momenti ludici e di animazione all'interno del Salus e del Santuario Compagnia nei luoghi di ritrovo e negli spazi comuni offerti dal Salus (ad es. il bar del piano terra o del 1° piano) Accompagnamento nella visita guidata Sui Passi di Bernadette, alla scoperta dei luoghi più significativi della vita della Santa Prossimità e sostegno durante i momenti di condivisione o gli appuntamenti del pellegrinaggio, affinché siano praticabili per tutti Guida autoveicoli per il trasferimento delle persone disabili Servizio al Centro Informazioni del Santuario, in supporto ai dipendenti francesi, per accogliere e fornire informazioni ai pellegrini Servizio di accoglienza nelle Piscine, luogo simbolico ricco di storia e devozione, dove vivere il gesto penitenziale del bere e lavarsi il viso con l'acqua di Lourdes. Gli OV supporteranno il personale volontario del Santuario nel compiere "il gesto dell'acqua".

Interventi programmati nella libreria del Santuario dove gli OV, supportati dai dipendenti francesi, potranno consigliare nella scelta di libri i numerosi pellegrini Realizzazione di pannelli espositivi e immagini cartonate tradotte nelle 6 lingue ufficiali del Santuario per diffondere informazioni e il messaggio di Lourdes Creazione di n.1 archivio di immagini, storie e testimonianze del passaggio dei pellegrini a Lourdes nel corso dell'anno. Poi condiviso attraverso l'allestimento di uno spazio espositivo all'interno del Salus e un gazebo nel Santuario e pubblicato sul sito dell'Unitalsi Creazione di 1 CD musicale con le più belle canzoni del Pellegrinaggio Creazione di 1 DVD con il filmato del Pellegrinaggio Nazionale 2025 a Lourdes.

Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli OV. Sarà effettuata una integrazione a questo modulo, direttamente in loco, per far conoscere agli OV i rischi dettagliati nel "Piano della Sicurezza" allegato alla presente misura. Si svolgerà un addestramento pratico con simulazioni per l'utilizzo della strumentazione tecnica in dotazione. Contesto di Servizio. Gli Olp accompagneranno gli OV in una visita guidata all'interno della struttura del SALUS INFIRMORUM, dove svolgeranno parte del loro Servizio e dove consumeranno i propri pasti nel

ristorante SELF-SERVICE. La visita proseguirà all'esterno, nei dintorni di Lourdes e nel SANTUARIO NDL, fino a CASA GIOVANNI PAOLO II, dove alloggeranno. Saranno date loro tutte le informazioni sulla vita a Lourdes e sul Servizio da svolgere. Conosceranno i colleghi SCU e le altre figure dell'Associazione all'estero. L'importanza della relazione con gli ospiti dei pellegrinaggi, in particolare malati e disabili. L'ospitalità è quel gesto atavico in cui la relazione tra due o più persone mira a superare un'originale diffidenza, in cui l'altro è vissuto come una minaccia per la propria sopravvivenza, prima di essere una promessa di relazione. Ma l'altro è un'opportunità più che un pericolo. E quando si riesce a comprenderlo, l'ospitalità diviene dono. Partendo da questi presupposti, il modulo approfondirà l'importanza per gli OV di costruire relazioni positive, con tutti gli ospiti presenti durante un pellegrinaggio, in particolare se malati e disabili. Prove pratiche di guida degli automezzi con esercitazioni sulla messa in sicurezza delle persone trasportate e SENSI DI MARCIA. La necessità di questo modulo specifico è determinata dalla caratteristica per cui intorno al Santuario di Lourdes i sensi di marcia stradali vengono invertiti ogni 15 giorni. Sarà importante effettuare un vero e proprio addestramento che consenta agli OV di conoscere le strade nel dettaglio per sapersi orientare in qualsiasi giorno del mese!

Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari

Nel mese di permanenza a Lourdes, gli Operatori Volontari alloggeranno a CASA GIOVANNI PAOLO II, un'abitazione dotata di 8 camere doppie, ognuna con bagno interno; una cucina con un grande tavolo e un ampio soggiorno dotato di TV, dove potersi ritrovare tutti insieme al termine del proprio Servizio. Antistante alla casa, è presente un delizioso giardino dotato di barbecue. L'abitazione si trova in una stradina tranquilla dove non passano macchine, a pochi passi dal Santuario e dal Salus Infirmorum, sede accreditata di Servizio all'estero. I pasti verranno consumati al SELF-SERVICE DEL SALUS INFIRMORUM (la sede accreditata di Servizio) che offre un menù ogni giorno diverso, con cucina italiana e francese. Qui gli Operatori Volontari potranno consumare pasti adatti anche a chi dovesse manifestare eventuali intolleranze e allergie.

Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia

Per permettere la comunicazione verso l'esterno, la Casa Giovanni Paolo II, dove alloggeranno gli OV, è dotata di wi-fi come pure il Salus Infirmorum (la sede accreditata di Servizio all'estero). Inoltre, il Salus, possiede un moderno e funzionale impianto telefonico con apparecchi in ogni stanza e apparecchi telefonici pubblici su tutti i piani (utilizzabili con carte prepagate in vendita alla reception o in qualsiasi tabaccheria di Lourdes). Sono presenti e numerosi, anche all'esterno e nei pressi del Santuario. Sarà a disposizione degli OV l'ufficio di segreteria dotato di ogni mezzo di comunicazione (telefoni fissi e cellulari) anche telematico (computer dotato di internet e possibilità di accesso alla posta elettronica, Skype, Zoom, etc.). Durante i periodi di maggiore afflusso di pellegrini, infine, sono a disposizione degli Operatori Volontari SCU anche radio VHS per essere sempre raggiungibili attraverso un canale preferenziale.

Criteri di selezione utili a individuare i giovani da coinvolgere nella misura UE

Il criterio individuato ai fini della selezione degli Operatori Volontari destinati alla misura U.E. è il seguente:

- a) Conoscenza di almeno una lingua straniera.